



LEGAMBIENTE
Legambiente Vicenza

Vicenza, 31 ottobre 2013

Comunicato stampa

La débâcle delle città

**Emergenza smog e trasporto pubblico in picchiata,
aumentano le auto private, immutate depurazione e perdita d'acqua potabile**

**Solo 11 città sulle 104 monitorate raggiungono la sufficienza.
Per le città medie Trento in testa, Vicenza conferma il 25° posto.
Trasporto pubblico e ciclabilità: priorità su cui lavorare**

Non c'è da star allegri se le migliori 11 città del Paese raggiungono a malapena la sufficienza (con 60/100 di punteggio), quando soltanto rispettando tutti i limiti di legge (e quindi senza nessuna performance straordinaria) il punteggio complessivo di un centro urbano sarebbe molto vicino a 100. Non c'è proprio da stare allegri perché il quadro complessivo che emerge dalla XX edizione del rapporto di Legambiente, Ambiente Italia e Sole 24 Ore descrive un Paese pigro, apatico, che ha smesso di credere e investire nel cambiamento.

Il rapporto è stato presentato a Bologna nel corso di un convegno che ha visto la partecipazione, tra gli altri dei sindaci e degli assessori dei Comuni coinvolti.

Nel complesso, è evidente la situazione di impasse in cui versa l'Italia delle città. L'inquinamento atmosferico, ad esempio, resta ancora a livelli di emergenza. Se scendono leggermente le media delle concentrazioni di Pm10 e di NO2, nell'insieme dei centri urbani sono invece in aumento i giorni di superamento dei limiti per l'O3 e il numero delle città che non rispettano i limiti per la protezione della salute umana fissati per l'ozono.

Anche a **Vicenza** peggiora il dato dell'ozono: da 70,5 a 74 giorni, media di giorni di superamento dei limiti per l'ozono. Migliorano, anche se di poco, rispetto alla precedente edizione la concentrazione di polveri sottili (PM10, particolato formato da particelle con dimensioni inferiori ai 10 micron) che scende dai 43,7 microgrammi al metro cubo a 41, così come le medie relative alle concentrazioni di NO2 che scendono dai 42 ai 38 microgrammi.

I livelli dell'inquinamento atmosferico comunque sono critici e rispecchiano gli indicatori della mobilità, che si rivelano i più problematici, con valori fermi o in flessione. Come già rilevato per la scorsa edizione – sottolinea Gaetano Callegaro di Legambiente Vicenza – è importante che l'Amministrazione **intensifichi l'impegno sul fronte del trasporto pubblico e della mobilità ciclabile.** Rendere i mezzi pubblici più veloci e regolari, e quindi appetibili, facendoli viaggiare il più possibile in sede propria e **accelerare gli interventi a favore dei ciclisti:** queste due priorità su cui lavorare.

Incentivare la mobilità ciclabile significa anche contrastare il furto di biciclette. Le nuove rastrelliere che l'Amministrazione intende installare (e quelle vecchie via via da sostituire) dovranno essere scelte accuratamente tra i modelli più adeguati e collocate in modo da poter agganciare la ruota anteriore e il telaio della bici alla struttura fissa della rastrelliera. La scelta del modello delle nuove rastrelliere e la corretta posa in opera non

dovranno essere lasciati al caso, consentendo anche di limitare il problema del parcheggio selvaggio delle biciclette, segnalato in un recente servizio sulle reti locali.

Tornando agli aspetti generali, non è un caso che dal rapporto emerga **la crescita lenta ma costante del parco di autovetture circolanti** che supera le 64 auto ogni 100 abitanti (64,2) e contestualmente prosegue **il declino del trasporto pubblico urbano che continua a perdere passeggeri**: i viaggi effettuati in media annualmente con i mezzi pubblici dagli abitanti dei capoluoghi di provincia scendono a 81 (erano 83 l'anno passato).

Il dato a **Vicenza** è stazionario (58 auto ogni 100 abitanti contro 59 della scorsa edizione) nonostante la crisi, mentre calano i viaggi per abitante/anno sui mezzi pubblici (da 46 a 36), e questo conferma che il trasporto pubblico non è ancora percepito (comprensibilmente) come una valida alternativa per muoversi in città.

D'altra parte, tralasciando altri aspetti non meno importanti, e volendo considerare solo il profilo della mobilità, l'intervento su Borgo Berga è un ottimo esempio – purtroppo non isolato – di un grande attrattore di traffico (e traffico motorizzato) collocato in un punto delicatissimo della città, e un esempio di completa disattenzione verso la mobilità ciclabile. Aspetti che portano a risultati di cui non ci si può sorprendere.

Per chiudere con dei dati positivi, bene il solare fotovoltaico e in miglioramento gli indicatori dell'acqua: stabili i consumi idrici, diminuisce l'acqua potabile dispersa dalla rete (18% rispetto al precedente 21%), aumenta (da 88 a 92) la percentuale di depurazione dei reflui.

CLASSIFICA FINALE - ECOSISTEMA URBANO XX edizione

Pos	Città		Pos	Città		Pos	Città	
	Città Grandi		20	Ravenna	53,23%	11	Macerata	54,26%
1	Venezia	64,85%	21	Livorno	52,88%	12	Lecco	53,37%
2	Bologna	56,12%	22	Lucca	51,78%	13	Cremona	53,06%
3	Padova	53,22%	23	Prato	51,21%	14	Sondrio	52,34%
4	Verona	51,64%	24	Brescia	49,55%	15	Cuneo	51,46%
5	Genova	51,17%	25	Vicenza	48,33%	16	Ascoli Piceno	50,35%
6	Trieste	48,02%	26	Varese	47,36%	17	Siena	50,18%
7	Firenze	47,70%	27	Cagliari	46,88%	18	Biella	50,02%
8	Milano	46,52%	28	Novara	45,33%	19	Lodi	49,70%
9	Torino	46,31%	29	Pistoia	45,09%	20	Teramo	49,68%
10	Roma	42,81%	30	Arezzo	44,58%	21	Vercelli	48,91%
11	Napoli	40,01%	31	Pescara	44,05%	22	Benevento	48,76%
12	Messina	34,21%	32	Como	44,03%	23	Ragusa	44,42%
13	Bari	31,83%	33	Treviso	43,95%	24	Pavia	44,21%
14	Palermo	26,25%	34	Taranto	43,79%	25	Potenza	43,55%
15	Catania	25,59%	35	Alessandria	42,07%	26	Rieti	43,42%
	Città Medie		36	Monza	41,54%	27	Matera	42,89%
1	Trento	71,38%	37	Grosseto	40,42%	28	Avellino	42,76%
2	Bolzano	67,80%	38	Brindisi	36,00%	29	Asti	42,50%
3	Parma	64,17%	39	Lecce	34,69%	30	Cosenza	42,19%

4	Perugia	63,40%	40	Foggia	33,77%	31	Savona	41,36%
5	La Spezia	63,03%	41	Reggio Calabria	32,08%	32	Rovigo	39,72%
6	Reggio Emilia	60,42%	42	Catanzaro	30,95%	33	Imperia	38,43%
7	Pisa	59,46%	43	Latina	30,87%	34	Caserta	38,23%
8	Forlì	59,26%	44	Siracusa	29,38%	35	Campobasso	36,58%
9	Piacenza	57,83%		Città Piccole		36	Viterbo	33,21%
10	Pesaro	57,70%	1	Belluno	72,19%	37	Isernia	33,15%
11	Ancona	56,94%	2	Verbania	66,32%	38	Enna	31,38%
12	Modena	56,39%	3	Nuoro	65,00%	39	Frosinone	27,40%
13	Udine	56,30%	4	Pordenone	64,43%	40	Massa	25,40%
14	Bergamo	55,57%	5	Mantova	59,44%	41	Trapani	24,77%
15	Ferrara	55,19%	6	Gorizia	58,49%	42	Vibo Valentia	24,63%
16	Terni	55,13%	7	Oristano	58,33%	43	Crotone	21,81%
17	Sassari	54,68%	8	Aosta	58,04%	44	Agrigento	19,23%
18	Salerno	54,21%	9	Chieti	56,99%	45	Caltanissetta	18,69%
19	Rimini	53,85%	10	L'Aquila	54,76%			

Fonte: Legambiente, Ecosistema Urbano (Comuni, dati 2012)

Elaborazione: Ambiente Italia srl

L'ufficio stampa di Legambiente:

0686268353-76-99
